

Dall'esposizione della situazione patrimoniale emerge che lo stato dei capitali, alla data del 31.12.1991, presenta un patrimonio netto di Lire 113.459.063.848, così determinato:

- Attività	L. 169.453.665.886
- Passività	L. 55.994.602.038

Netto Patrimoniale	L. 113.459.063.848

Risulta quindi un peggioramento della situazione patrimoniale di Lire 1.617.752.268.

Tale risultato, analiticamente dimostrato attraverso l'elaborato annesso al documento di rendiconto, coincide con il disavanzo economico dell'esercizio 1991.

In ordine a detto disavanzo, il Collegio ritiene in particolare di rilevare due elementi di costo significativi in funzione della formazione del disavanzo medesimo. Il primo attiene alla eliminazione dei crediti (residui attivi) per l'ammontare complessivo di 4.000.000.000 iscritti a fronte di contributi assegnati formalmente dal Fondo Trieste. Tale riduzione è conseguente alla decisione assunta dal predetto organismo, dopo che lo stesso negli anni passati aveva deliberato un programma di interventi a favore del Consorzio e di cui aveva dato comunicazione allo stesso con nota n. 2740 del 23/11/90.

Il Collegio deve rilevare al riguardo lo stato di estrema incertezza derivante da una tale sopravvenuta situazione, reso ancor più grave dalla circostanza che il Consorzio ha provveduto correttamente ad impegnare le spese correlate a tali contributi, con la conseguenza di provocare un pesante squilibrio al proprio bilancio, già fortemente compresso per quanto concerne le risorse destinabili al funzionamento. Tale riduzione peraltro ha interessato per l'importo di Lire 1.000.000.000 anche le dotazioni di competenza, pure iscritte a fronte del predetto programma di interventi.

Si tratta quindi nel complesso di una minore entrata di Lire 5.000.000.000 in relazione alla quale va posto, non solo il disavanzo economico sopra evidenziato, ma anche il risultato della gestione finanziaria illustrato all'inizio della presente relazione, concretizzatosi con la formazione di un disavanzo di amministrazione di Lire 2.664.036.368, dal quale deriva l'obbligo per il Consorzio di rivedere la complessiva impostazione del bilancio per l'anno 1992.

Sempre con riferimento alle risultanze del conto economico il Collegio ritiene di evidenziare un secondo elemento significativo a livello di costi concernente gli impegni assunti per l'apprestamento di interventi di

urbanizzazione (energia elettrica e impianto idrico) del piano particolareggiato di Basovizza da parte dell'ACEGA di Trieste.

Tenuto conto che tale spesa (Lire 7.406.200.000) non può comportare una corrispondente iscrizione di valori immobiliari, il Consorzio ha provveduto alla relativa imputazione tra i costi, apportando una contestuale rettifica con l'iscrizione tra i ricavi dell'importo di Lire 7.159.326.663 pari ai 29/30 della spesa complessiva. In altri termini il Consorzio ha inteso addebitare all'esercizio solamente il costo pro quota con riferimento all'intero periodo (30 anni) della durata della servitù assentita a favore della Società Sincrotrone sul terreno interessato.

In futuro il Consorzio dovrà provvedere annualmente ad iscrivere tra i costi d'esercizio le corrispondenti quote di spesa fino all'eliminazione della posta attiva costituita a livello patrimoniale (voce: costi pluriennali) in correlazione alla predetta iscrizione tra i ricavi.

In ordine alle voci dell'attivo patrimoniale concernenti le partecipazioni azionarie e la consistenza dei beni immobili il Collegio fa presente che le prime, riguardanti esclusivamente le azioni della Sincrotrone Trieste S.c.p.a., risultano iscritte sulla base del loro valore nominale, mentre gli immobili risultano indicati sulla base dei relativi valori storici che, peraltro risultano superiori a quelli determinati ai sensi del titolo IV, capo I, della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e per i quali si fa riferimento agli allegati al bilancio consuntivo in argomento.

Sui criteri seguiti e sul risultato cui si è pervenuti il Collegio ritiene di poterne dare attestazione ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 413/1991.

Con le considerazioni suesposte, il Collegio ritiene di esprimere parere favorevole in ordine all'approvazione del conto consuntivo del Consorzio per l'anno 1991.

B) RELAZIONE ALLO SCHEMA DEL PRIMO PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1992.

Lo schema del provvedimento di variazione in esame è inteso, tra l'altro, ad applicare al bilancio di previsione per l'anno 1992 il disavanzo di amministrazione accertato con il conto consuntivo per l'anno 1991.

In luogo della somma di Lire 1.000.000.000 inizialmente prevista a titolo di avanzo come prima posta dell'entrata, viene iscritta pertanto tra le previsioni di spesa lo stanziamento di Lire 2.664.036.368.

Come già ricordato nella relazione che precede, tale situazione amministrativa è conseguente alla revoca disposta dal Fondo Trieste di contributi formalmente assegnati per un ammontare complessivo di 5 miliardi, di cui 4 miliardi iscritti a residuo e 1 miliardo relativo alla competenza 1991. Tale decisione comporta una completa revisione dei

programmi di intervento del Consorzio, con particolare riguardo all'acquisizione dei terreni del terzo e del quarto comparto nella zona di Basovizza ed alla partecipazione ad un ulteriore aumento di capitale della Sincrotrone Trieste S.c.p.a..

Sempre con riferimento alle risultanze del rendiconto, con la variazione in esame è applicato l'avanzo di cassa nella misura effettivamente accertata di Lire 31.034.689.090.

Per quanto riguarda le variazioni apportate al bilancio di previsione, indipendentemente dalle risultanze del rendiconto, si riscontrano per le entrate variazioni in aumento per complessive lire 7.850.000.000 che si riconnettono quanto a Lire 450 milioni alla previsione dell'assegnazione di contributi da parte dell'Istituto Superiore della Sanità e della Camera di Commercio di Trieste, quanto a Lire 400.000.000 a maggiori entrate previste per rimborsi di oneri di amministrazione da parte degli utenti e quanto a Lire 7.000.000.000 al contributo previsto dalla legge finanziaria dello Stato per l'anno 1992 a carico del bilancio del CNR.

Sono previste altresì minori entrate per Lire 1.000.000.000 sul capitolo 102 a seguito della riduzione apportata con il bilancio della Regione per l'anno 1992 allo stanziamento di 2 miliardi previsto per il medesimo anno con il precedente bilancio pluriennale per le finalità di cui alla L.R. 17/1986.

Le maggiori entrate di complessive Lire 6.850.000.000 determinate dalle suddette variazioni in aumento ed in diminuzione vengono utilizzate con il provvedimento in esame per la copertura del citato disavanzo di amministrazione, nonché di maggiori spese correnti e in conto capitale nelle misure, rispettivamente, di Lire 1.467.500.000 e Lire 1.718.463.632. Tali maggiori spese riguardano i seguenti capitoli:

cap. 415 - Spese postali, telefoniche e telegrafiche	: Lire 45.000.000
cap. 430 - Spese di pulizia, trasporti e facchinaggi	: Lire 25.000.000
cap. 435 - Spese per sorveglianza	: Lire 320.000.000
cap. 445 - Manutenzione ordinaria immobili	: Lire 100.000.000
cap. 460 - Spese per assicurazioni	: Lire 25.000.000
cap. 465 - Acquisto vestiario e divise	: Lire 2.500.000
cap. 505 - Borse di studio e spese per la formazione di personale di ricerca	: Lire 150.000.000
cap. 510 - Spese per studi e ricerche	: Lire 450.000.000
cap. 520 - Partecipazione ad organizzazione di manifestazioni tecniche	: Lire 110.000.000
cap. 525 - Stampa, propaganda e pubblicità	: Lire 240.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cap.1010 - Acquisizione di terreni	: Lire 500.000.000
cap.1020 - Nuove costruzioni e ristrutturazione di immobili, impianti ed opere infrastrutturali	: Lire 18.463.632
cap.1110 - Acquisto di mobili e arredi	: Lire 200.000.000
cap.1140 - Acquisto di attrezzature da cedere in uso agli utenti	: Lire 700.000.000
cap.1220 - Contributi ad iniziative di ricerca ai sensi dell'art. 14, lett. I, dello Statuto:	Lire 300.000.000

In ordine agli aumenti sopracitati, il Collegio, ne esprime parere favorevole, e, nel raccomandare la necessità di contenimento delle spese correnti, invita gli organi decisionali dell'Ente all'effettuazione delle spese a carattere non obbligatorio dopo aver proceduto ad una attenta valutazione della loro indilazionabilità e delle possibili eventuali ricadute di carattere economico a favore del Consorzio.

Redatto, letto e sottoscritto in Padriciano il 27.4.1992

dott. Antonio Cipresso
dott. Alessandro Baucero
dott. Ugo Braico
dott.ssa Svetlana Parrilla
dott. Gaetano Zambra

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

NOTE PRELIMINARI AL RENDICONTO 1991

LA GESTIONE DI COMPETENZA

1) Previsioni

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario, approvato con delibera dell'Assemblea n. 9 dd. 30/10/1990, recava le seguenti risultanze:

ENTRATA		SPESA	
Avanzo di amm.ne presunto	2.384.549.336		
Entrate correnti	3.067.000.000	Spese correnti	5.345.500.000
Entrate in c.capitale	2.000.000.000	Spese in c.capitale	2.106.049.336
Entrate per partite di giro	680.000.000	Spese per partite di giro	680.000.000
Totale entrata	8.131.549.336	Totale spesa	8.131.549.336

2) Variazione alle previsioni e stanziamenti definitivi

Nel corso dell'esercizio, con i provvedimenti dell'Assemblea n.1 dd. 31/01/91, n. 7 dd. 30/04/1991 e n. 10 dd. 30/10/1991, sono state apportate variazioni sia nell'ambito dell'entrata che della spesa: si tratta di variazioni apportate sia in base alle risultanze del conto consuntivo 1990 che per aggiustamenti resisi necessari durante l'esercizio 1991.

Le variazioni più significative per l'entrata riguardano: il contributo, previsto dalla L. 29 dicembre 1990, n. 406, del Consiglio Nazionale delle Ricerche (5.000.000.000); la revoca di parte del contributo ordinario della Regione (100.000.000); il contributo straordinario del Fondo Trieste "per spese di investimento per i programmi speciali ed in particolare per le opere di urbanizzazione ed allacciamento per il progetto Sincrotrone" (2.000.000.000).

Le variazioni più significative per l'uscita riguardano: gli investimenti destinati alle nuove costruzioni e ristrutturazioni di immobili, impianti ed opere infrastrutturali (9.230.947.819); l'acquisto di apparecchiature e macchinari ed arredi (120.000.000); l'acquisto di arredi ed attrezzature da cedere in uso agli Utenti (400.000.000); l'acquisto di terreni (200.000.000) e la sottoscrizione e l'acquisto di partecipazioni azionarie ai sensi della L. 26/89 (2.000.000.000).

Le variazioni complessive sono riassunte nel seguente schema:

	Previsioni iniziali	Variazioni	Stanz. definitivo
<u>ENTRATA</u>			
Avanzo di amm.ne presunto	2.384.549.336	5.514.622.037	7.899.171.373
Entrate correnti	3.067.000.000	1.181.468.678	1.885.531.322
Entrate in c.capitale	2.000.000.000	7.062.294.460	9.062.294.460
Entrate per partite di giro	680.000.000	320.000.000	1.000.000.000
Totale entrata	8.131.549.336	14.715.447.819	22.846.997.155
 <u>SPESA</u>			
Spese correnti	5.345.500.000	2.219.500.000	7.565.000.000
Spese in c.capitale	2.106.049.336	12.175.947.819	14.281.997.155
Spese per partite di giro	680.000.000	320.000.000	1.000.000.000
Totale spesa	8.131.549.336	14.715.447.819	22.846.997.155

3) Confronto fra le previsioni e le risultanze

Le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio, poste a confronto con gli stanziamenti definitivi, determinano le seguenti risultanze:

	Stanziamenti definitivi	Risultanze	Differenza
<u>ENTRATA</u>			
Entrate correnti	4.885.531.322	5.106.173.212	+ 220.641.890
Entrate in c.capitale	9.062.294.460	8.024.899.960	- 1.037.394.500
Entrate per partite di giro	1.000.000.000	759.459.287	- 240.540.713
	<u>14.947.825.782</u>	<u>13.890.532.459</u>	- 1.057.293.323
Avanzo di amm.ne accert.	7.899.171.373	7.899.171.373	---
	<u>22.846.997.155</u>	<u>21.789.703.832</u>	- 824.293.323
<u>SPESA</u>			
Spese correnti	7.565.000.000	6.909.696.777	655.303.223
Spese in c.capitale	14.281.997.155	12.740.057.764	1.541.939.391
Spese per partite di giro	<u>1.000.000.000</u>	<u>759.459.287</u>	<u>240.540.713</u>
Totale spesa	22.846.997.155	20.409.213.828	2.437.783.327

con un disavanzo nella gestione delle competenze di Lire 1.380.490.004.

4) Analisi delle differenze tra le previsioni e le risultanze

ENTRATA

Dell'ammontare di Lire 13.890.532.459, accertato nell'esercizio finanziario 1991, per la competenza propria dell'esercizio stesso, è stata riscossa la somma di Lire 10.008.373.022; il rimanente importo di Lire 3.882.159.437 costituisce l'ammontare dei residui attivi trasportati all'esercizio 1992.

Gli accertamenti più significativi riguardano : gli affitti di immobili (1.305.382.340), i contributi a carico della Regione (500.000.000), i contributi per corsi di formazione e altri contributi (661.405.000), i proventi derivanti dalla prestazione di servizi (760.694.657), il rimborso degli oneri sostenuti dal Consorzio per l'amministrazione di beni locati o ceduti in uso (1.678.622.044), il contributo in conto capitale del CNR (5.000.000.000), il contributo in conto capitale della Regione (2.000.000.000) ed il contributo in conto capitale del Fondo Trieste. Quest'ultimo, previsto inizialmente per Lire 2.000.000.000 si è successivamente ridotto a Lire 1.000.000.000).

SPESA

L'importo di Lire 20.409.213.828, impegnato nell'esercizio finanziario 1991, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta pagata per Lire 9.481.710.074. Il rimanente importo di Lire 10.927.503.754 costituisce l'ammontare dei residui passivi trasportati all'esercizio 1992.

Gli impegni più significativi riguardano: gli stipendi ed altri assegni (1.806.663.983), le spese per l'energia elettrica (880.000.000), le spese per studi e ricerche (782.750.300), le nuove costruzioni e ristrutturazioni di immobili, impianti ed opere infrastrutturali (8.109.629.943), gli acquisti di terreni (1.800.000.000), l'acquisto di arredi ed attrezzature da cedere in uso agli Utenti (224.949.940), i contributi a sostegno di programmi di ricerca ai sensi dell'art. 14 dello Statuto (100.000.000) e la sottoscrizione e l'acquisto di partecipazioni azionarie ai sensi della L. 26/86 (1.998.200.000).

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Il carico complessivo dei residui, in sede di consuntivo 1990, risultava essera al 1° gennaio così determinato:

residui attivi	17.834.818.624
residui passivi	51.822.389.491
eccedenza passiva	<u>33.987.570.867</u>

Sui residui attivi per l'importo determinato al 31.12.1990 in	17.834.818.624
- sono state effettuate riscossioni per	2.979.730.723
- restano da riscuotere	10.720.639.723
- per cui si registra una riduzione di	- 4.134.448.178

Sui residui passivi, per l'importo determinato al 31.12.1990 in	51.822.389.491
- sono stati effettuati pagamenti per	14.358.446.821
- restano da pagare	37.374.020.864
- per cui sono risultate economie per	89.921.806

La riduzione di Lire 4.134.448.178 sui residui attivi risulta dalla somma algebrica tra l'aumento di Lire 29.256.822 per recuperi e rimborsi diversi e di L.38.000.000 per affitti, e la diminuzione di Lire 4.000.000.000 per contributo in conto capitale del Fondo Trieste, e di Lire 201.705.000 per proventi derivanti dalla prestazione di servizi a seguito della diversa classificazione di un contributo straordinario assegnato dalla Regione nel 1990.

Le economie di Lire 89.921.806 derivano da spese per studi e ricerche.

Aggiungendo ai residui suindicati quelli derivanti dalla gestione di competenza dell'esercizio 1991, così determinati:

residui attivi	3.882.159.437
residui passivi	10.927.503.754

si ha un carico complessivo di residui al 31.12.1991 che viene a stabilirsi:

per i residui attivi	14.602.799.160
per i residui passivi	48.301.524.618

con una eccedenza passiva di	33.698.725.458
------------------------------	----------------

RISCOSSIONI, PAGAMENTI E SITUAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA'**a) Riscossioni e pagamenti**

Il movimento nell'esercizio si concreta, per quanto riguarda le entrate, in un totale di riscossioni per Lire 12.988.103.745, e per ciò che concerne la spesa, in un totale di pagamenti per Lire 23.840.156.895. La differenza di Lire 10.852.053.150, detratta dal Fondo di cassa risultante al 1.1.1991 in Lire 41.886.742.240 determina il fondo cassa al 31.12.1991 in Lire 31.034.689.090.

In merito alle riscossioni si fa presente che le stesse sono rappresentate principalmente da affitti di immobili (512.025.429), proventi derivanti dalla prestazione di servizi (175.887.258), rimborso degli oneri sostenuti dal Consorzio per l'amministrazione di beni immobili locati o ceduti in uso (890.447.972), contributi in conto capitale della Regione (3.532.456.000), contributo in conto capitale del CNR (5.000.000.000), contributo in conto capitale del Fondo Trieste (541.922.176), spese per studi e ricerche (930.376.897).

Per quanto attiene i pagamenti, questi sono rappresentati principalmente da: spese per l'amministrazione di beni immobili locati o ceduti in uso (256.712.710), acquisti di terreni (2.962.051.412), nuove costruzioni e ristrutturazioni di immobili, impianti ed opere infrastrutturali (3.061.690.141), spese per ristrutturazioni di edifici esistenti e costruzione nuovi edifici nel comprensorio di Padriciano (4.007.794.614), acquisti di mezzi, apparecchiature e macchinari (2.813.628.192), contributi ad iniziative di ricerca ai sensi dell'art. 14 lettera 1 dello Statuto (1.423.700.566), sottoscrizione ed acquisto di partecipazioni azionarie ai sensi della L. 26/86 (1.999.300.000).

	PREVISTI	EFFETTIVI	DIFFERENZA
RISCOSSIONI	23.579.585.418	12.988.103.745	10.591.481.673
PAGAMENTI	58.253.001.163	23.840.156.895	34.412.844.268
DIFFERENZA	- 34.673.415.745	- 10.852.053.150	23.821.362.595
FONDO INIZIALE	41.886.742.240	41.886.742.240	---
FONDO FINALE	7.213.326.495	31.034.689.090	23.821.362.595

b) Attività e passività finanziarie

Il conto delle attività e passività finanziarie al 31.12.1990, presentava una eccedenza di Lire 7.899.171.373, corrispondente all'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 1991.

Sottraendo a tale importo la somma di Lire 6.280.681.369, pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate nell'anno 1991, ed aggiungendovi la variazione negativa della gestione dei residui degli esercizi precedenti, pari a Lire 4.044.526.372, il conto in questione si è chiuso al 31.12.1991 con una eccedenza passiva di Lire 2.664.036.368 che viene determinata anche dalle seguenti risultanze.

FONDO DI CASSA AL 31.12.1991	31.034.689.090
RESIDUI ATTIVI	14.602.799.160
RESIDUI PASSIVI	48.301.524.618
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.91	- 2.664.036.368

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

FONDO CASSA AL 31.12.1990		41.886.742.240
RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	10.008.373.022	
RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI	2.979.730.723	
		12.988.103.745
PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	9.481.710.074	
PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	14.358.446.821	
		23.840.156.895
FONDO CASSA AL 31.12.1991		31.034.689.090
RESIDUI ATTIVI ESERCIZI PRECEDENTI	10.720.639.723	
RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO	3.882.159.437	
		14.602.799.160
RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PRECEDENTI	37.374.020.864	
RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO	10.927.503.754	
		48.301.524.618
AVANZO FINANZIARIO AL 31.12.1991		- 2.664.036.368